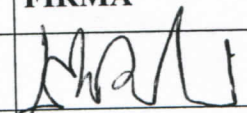
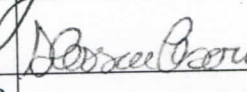
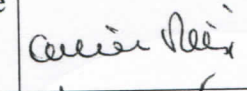
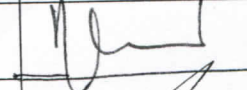
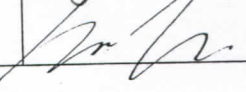


Zona Apuana Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza	Gestione Ambulatoriale Dei Disturbi dello Spettro Autistico	CODICE	
		0407/P012	
		REV 01 del 16/06/2014	Pagina 1 di 7

INDICE

1. PREMESSA
2. SCOPO
3. CAMPO DI APPLICAZIONE
4. METODOLOGIA DI LAVORO
5. RIFERIMENTI
6. TERMINOLOGIA
7. CRITERI DI AMMISSIONE AL PERCORSO DEI DISTURBI DELLO SPETTRO
AUTISTICO
8. PERCORSO ASSISTENZIALE
 - 8.1 PERCORSO DIAGNOSTICO
 - 8.2 PERCORSO RIABILITATIVO
9. ACCESSIBILITA'/RISERVATEZZA
10. ARCHIVIAZIONE
11. DIFFUSIONE
12. ALLEGATO

FASI	FUNZIONI Nome/cognome	FIRMA	DATA
Redazione	Neuropsichiatra Infantile UFSMIA Apuana Dr.ssa Elena Bianchini		19/06/2014
	Neuropsichiatra Infantile ANFFAS Dr.ssa Alessia Cesari		19/06/2014
Verifica	Responsabile UFSMIA Zona Apuane Coordinatore settore Psicopatologia dello Sviluppo Dr.ssa Antonella Pitanti		19/06/2014
Approvazione	Direttore Zona Apuane Dr.ssa Monica Guglielmi		19.06.2014
	Direttore generale ANNFAS Dr. Giuseppe Mussi		24/06/14

Zona Apuana Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza	Gestione Ambulatoriale Dei Disturbi dello Spettro Autistico	CODICE	
		0407/P012	
		REV 01 del 16/06/2014	Pagina 2 di 7

1. PREMESSA

La gestione dei Disturbi dello Spettro Autistico rappresenta un'area critica perché comporta la necessità di una forte integrazione tra i Servizi Sanitari aziendali e il centro riabilitativo accreditato ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale).

Si è resa necessaria pertanto la costituzione di un "gruppo di lavoro multiprofessionale, interdisciplinare e interistituzionale" con il compito di approfondire le linee guida sui Disturbi dello Spettro Autistico (ADS) in età evolutiva, di rilevare i bisogni di questa tipologia di utenti e le risorse che devono essere attivate per garantire percorsi diagnostici e terapeutici appropriati nell'ambito della Zona Apuana e gli eventuali punti critici da monitorare costantemente.

2. SCOPO

È quello di individuare la migliore sequenza ed integrazione degli interventi al fine di standardizzare le modalità di approccio in base all'evidenza scientifica, di ottimizzare la qualità dei trattamenti e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione per soddisfare con appropriatezza, efficacia ed efficienza i bisogni delle persone con ADS e delle loro famiglie. La finalità del percorso di diagnosi, cura e riabilitazione dei soggetti con diagnosi di ADS è infatti quello di soddisfare i bisogni delle persone con ADS e delle loro famiglie. La sua complessità è data proprio dal bisogno di integrare più livelli di funzionamento del piccolo utente all'interno dei diversi contesti di vita e quindi con diverse figure di riferimento (famiglia, scuola, società). Di qui la necessità di integrare compiti e funzioni di figure professionali (Neuropsichiatri Infantili e Psicologi) specializzato nel percorso psicodiagnostico, terapeutico riabilitativo e di monitoraggio clinico degli utenti con diagnosi di ADS ed appartenenti a Enti diversi. Di tale gruppo fanno parte oltre a personale aziendale anche neuropsichiatri infantili, Psicologi e Tecnici Laureati appartenenti al centro riabilitativo accreditato ANFFAS Onlus di Massa-Carrara.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura è applicata a tutti gli operatori dell'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (UFSMIA) zona Apuana e del centro riabilitativo accreditato ANFFAS Onlus di Massa Carrara.

4. METODOLOGIA DI LAVORO

Ha comportato la costituzione di gruppi di lavoro a vari livelli con i diversi attori coinvolti al fine di individuare le modalità operative da utilizzare. Sono state analizzate le interazioni fra i servizi aziendali e il centro riabilitativo accreditato ANFFAS, raccolte le evidenze scientifiche disponibili analizzando la letteratura internazionale. Successive riunioni, allargate al personale dei servizi, hanno permesso la condivisione del percorso assistenziale, applicabile localmente, da parte di tutti gli operatori. Da qui la costituzione, all'interno del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, di un gruppo di figure professionali (Neuropsichiatri Infantili e Psicologi)

Zona Apuana Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza	Gestione Ambulatoriale Dei Disturbi dello Spettro Autistico	CODICE	
		0407/P012	
		REV 01 del 16/06/2014	Pagina 3 di 7

specializzato nel percorso psicodiagnostico e di monitoraggio clinico degli utenti con diagnosi di ADS. Di tale gruppo fanno parte anche figure di neuropsichiatri infantili, Psicologi e Tecnici Laureati appartenenti al centro riabilitativo accreditato ANFFAS Onlus di Massa-Carrara al fine di rendere sempre più efficaci ed efficienti le risposte grazie alla massima integrazione tra struttura pubblica e struttura privata no profit

5. RIFERIMENTI

Sono state utilizzate come riferimento per la stesura del percorso le indicazioni contenute nel:

- Piano Sanitario Regionale 2008/2010 (D.G.R. 16 Luglio 2008 n. 53)
- Tavolo Nazionale di lavoro sull'Autismo (30 aprile 2008)
- L.R. n. 51 del 5/08/09 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento)
- DPGR n. 61/R del 24/12/2010 (Regolamento di attuazione della L.R. 5.08.09 n. 51 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie)
- Linee Guida della Regione Toscana sull'Autismo (D.G.R. n 1066 del 15/12/2008)
- Linee guida elaborate dalla Società Italiana Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza (SINPIA) nel marzo 2005.
- Linee Guida ministeriali "Il trattamento dei disturbi autistici nei bambini ed adolescenti" (02/02/2011 aggiornate al 27/07/2012e relativo protocollo d'intesa allegato
- ICD 10 - Decima Revisione della Classificazione Internazionale delle Sindromi e dei Disturbi Psicici e Comportamentali. Milano, Masson (1992).
- Contratto AUSL1-ANFFAS del 27/12/2012.

6. TERMINOLOGIA

Per Disturbo dello Spettro Autistico (ADS) si intende un gruppo di sindromi caratterizzate da anomalie qualitative dell'interazione sociale e delle modalità di comunicazione, e da un repertorio limitato, stereotipato, ripetitivo di interessi e di attività. Queste anomalie qualitative sono una caratteristica preminente del funzionamento dell'individuo in tutte le situazioni, benché possano variare di grado. Comprendono: Autismo Infantile, Autismo Atipico, Sindrome di Rett, Sindrome Disintegrativa dell'Infanzia di altro tipo, Sindrome Iperattiva associata a ritardo mentale e movimenti stereotipati, Sindrome di Asperger, Altre Sindromi da alterazione globale dello sviluppo psicologico, Sindrome non Specificata da alterazione globale dello sviluppo psicologico. Per le definizioni si rimanda al Sistema di Classificazione Multiassiale dei disturbi psichiatrici del bambino e dell'adolescente (ICD-10).

7. CRITERI DI AMMISSIONE AL PERCORSO DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

I pazienti che sono ritenuti a rischio di sviluppare o hanno ricevuto diagnosi di disturbo dello Spettro Autistico per cui si rende necessario un percorso riabilitativo intensivo. Particolare attenzione deve essere posta alla fascia d'età 18 mesi-6 anni come prevedono le indicazioni regionali.

Zona Apuana Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza	Gestione Ambulatoriale Dei Disturbi dello Spettro Autistico	CODICE	
		0407/P012	
		REV 01 del 16/06/2014	Pagina 4 di 7

8. PERCORSO ASSISTENZIALE

Con il termine di percorso assistenziale si intende l'insieme degli interventi che in modo coordinato e programmato vengono messi in atto per giungere alla formulazione di una diagnosi e di un percorso terapeutico riabilitativo.

Partecipano al percorso assistenziale il personale dell'UFSMIA (neuropsichiatra infantile e psicologo), il personale del centro riabilitativo accreditato ANFFAS Onlus di Massa Carrara (neuropsichiatra infantile, psicologo, terapisti della neuropsicomotricità, logopedista, terapisti occupazionali), il pediatra di libera scelta ed il pediatra ospedaliero, altri medici specialisti dei Centri di II e III livello, l'assistente sociale (aziendale e/o comunale) competente per territorio di residenza.

Al fine di garantire una migliore integrazione tra i servizi ASL e il Centro Riabilitativo accreditato ANFFAS Onlus di Massa Carrara è stato costituito un gruppo multiprofessionale, interdisciplinare e interistituzionale (ASL e ANFFAS Onlus di Massa Carrara), che fa capo al settore Psicopatologia dello sviluppo, specializzato nel percorso psicodiagnostico e di monitoraggio clinico degli utenti con diagnosi di ADS. Costituiscono questo gruppo Neuropsichiatri Infantili (ASL, ANFFAS), Psicologi (ASL, ANFFAS) e Tecnici Laureati (ANFFAS Onlus di Massa Carrara).

Il Responsabile UFSMIA è responsabile del gruppo di lavoro sui ADS ed è garante del percorso di cura e della presa in carico globale dell'utente e della famiglia.

I professionisti del centro riabilitativo accreditato ANFFAS partecipano alla progettazione e realizzazione del percorso di cura operando, in base alle esigenze dei pazienti, sia nelle sedi dell'ANFFAS che nelle sedi dell'UFSMIA, all'interno delle linee operative, gestionali e cliniche secondo le indicazioni del Responsabile UFSMIA, seppur nell'ambito di una autonomia professionale.

8.1 PERCORSO DIAGNOSTICO

Accedono al percorso "Disturbi dello spettro autistico" i bambini con sospetto diagnostico (inviati dal pediatra di libera scelta), i bambini per i quali è stata fatta diagnosi presso altra sede (Centri di II e III livello), i bambini per i quali la famiglia stessa richiede una valutazione. Il neuropsichiatra infantile (ASL e/o ANFFAS) individuato dal RUF, nei casi in cui la diagnosi non sia ancora stata elaborata, procede in collaborazione con lo psicologo (ASL e/o ANFFAS) ad un inquadramento diagnostico e ad una valutazione funzionale secondo le indicazioni delle linee guida regionali. Ai fini di un inquadramento eziopatogenetico possono essere richiesti esami emato-chimici e strumentali attivando il pediatra ospedaliero dopo averne concordato la necessità col pediatra di libera scelta o inviando ad un Centro di II e III livello qualora i genitori richiedano una conferma diagnostica da un centro di riferimento per l'autismo regionale.

Zona Apuana Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza	Gestione Ambulatoriale Dei Disturbi dello Spettro Autistico	CODICE	
		0407/P012	
		REV 01 del 16/06/2014	Pagina 5 di 7

La famiglia viene informata sulle procedure relative al percorso diagnostico e sulle modalità, tempi e sede del trattamento riabilitativo. Particolare attenzione deve essere posta alla descrizione dell'integrazione tra il Servizio Salute Mentale Infanzia e Adolescenza ed Centro riabilitativo accreditato ANFFAS illustrando le fasi e le responsabilità che ogni servizio, attraverso i propri specialisti, ha nel percorso terapeutico-riabilitativo. Contestualmente al colloquio viene consegnata alla famiglia una relazione clinica che tiene conto del profilo dinamico-funzionale del paziente, redatta dagli operatori coinvolti.

8.2 PERCORSO RIABILITATIVO

Il diverso funzionamento di un bambino rispetto all'altro ha una importante ricaduta anche sul trattamento riabilitativo che dovrà essere necessariamente specifico e personalizzato. Tutte le variabili (sensoriali, cognitive, emotive, linguistiche, etc.) influenzano l'organizzazione funzionale del bambino e devono essere tenute in grande considerazione sforzandosi di volta in volta di enucleare il segno verso cui dirigere l'intervento riabilitativo.

Il trattamento deve quindi saper guidare le scelte del bambino tenendo in grande conto le caratteristiche del profilo e dell'integrazione sensoriale, dello sviluppo cognitivo e linguistico e delle difficoltà di modulazione affettiva che le determinano e anche delle patologie che spesso si associano all'autismo (epilessia, disturbi del tono dell'umore, iperattività e il disturbo del comportamento, etc.) che possono richiedere interventi mirati. Nei bambini piccoli e in età prescolare (18mesi/6 anni) il trattamento riabilitativo è tempestivo, intensivo e continuativo nel tempo, salvo diversa decisione dei genitori.

Il trattamento riabilitativo può comprendere:

- Trattamento ambulatoriale, individuale o in piccolo gruppo, logopedico o psicomotorio a valenza relazionale che viene effettuato presso gli ambulatori dell'UFSMIA
- Trattamento riabilitativo in regime semiresidenziale a ciclo diurno presso il Centro integrato dell'Autismo.

L'accesso ai trattamenti riabilitativi sia di tipo ambulatoriale che semiresidenziale avviene attraverso la compilazione da parte del neuropsichiatra infantile della scheda di attivazione per il trattamento e il successivo inserimento nella lista di attesa per il trattamento logopedico e/o psicomotorio individuale o di gruppo o nella lista di attesa per l'inserimento al Centro Autismo presente presso l'UFSMIA (documento 0407/D023).

Una volta che i genitori hanno accettato la proposta di un trattamento intensivo di tipo residenziale, il neuropsichiatra ANFFAS o quello aziendale avvia le procedure per l'autorizzazione al trattamento presso ANFFAS compilando l'apposita modulistica (vedi allegato).

I progetti vengono aggiornati, rinnovati periodicamente, con tempistica differente a seconda della fascia di età di appartenenza di ciascun utente. Il loro andamento viene monitorato ogni tre mesi circa. I risultati vengono riportati nel progetto terapeutico contenuto nella cartella clinica aziendale.

Il Responsabile UFSMIA, e in sua assenza il neuropsichiatra infantile ANFFAS, discute e verifica periodicamente con i genitori e i gli obiettivi del programma/progetto riabilitativo.

Zonã Apuana Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza	Gestione Ambulatoriale Dei Disturbi dello Spettro Autistico	CODICE	
		0407/P012	
		REV 01 del 16/06/2014	Pagina 6 di 7

Qualora il bambino usufruisca dei benefici previsti dalla Legge n.104 (insegnante di sostegno, operatore di assistenza scolastica e socio educativa, assistenza di aiuto alla persona ecc...) le attività previste dalla legge in materia di inserimento scolastico e sociale (stesura Piano Educativo Individualizzato e partecipazione ai Gruppi Operativi Multiprofessionali (GOM) ed elaborazione all'interno dei GOM del PARG (Piano Abilitativo Riabilitativo Globale) vengono svolte sia dal personale ASL che ANFFAS. L'operatore che partecipa a tali attività rappresenta l'équipe riabilitativa integrata.

Le informazioni ricevute nell'ambito dell'espletamento di tali attività vengono successivamente condivise negli incontri di équipe sul caso.

Il Progetto Riabilitativo può prevedere anche :

- terapia farmacologica
- colloqui con i genitori
- interventi psicoeducativi di gruppi rivolti ai genitori di bambini inseriti presso il centro integrato per la cura del disturbi autistici (ANNFAS)
- interventi riabilitativi logopedici individuali
- interventi riabilitativi psicomotori individuali
- colloqui di sostegno individuali al bambino o all'adolescente e alla coppia genitoriale
- monitoraggio dell'evoluzione del quadro clinico e degli esiti dei vari interventi sul paziente mediante visita neuropsichiatrica e/o psicologica di controllo ed eventuale nuova valutazione funzionale
- richiesta di consulenza eventualmente presso Centri di II e III livello (controllo crisi epilettiche, controllo terapia farmacologica nel caso di iperattività e deficit di attenzione, etc..)
- pianificazione della dimissione

Al termine del percorso residenziale a ciclo diurno la dimissione può avvenire secondo le seguenti modalità:

1. Dimissione verso il proprio domicilio ed interruzione di qualsiasi servizio
2. Dimissione verso altra tipologia di servizi di cura, Ambulatoriali/Domiciliari, con utilizzo degli stessi professionisti facenti parte del gruppo per i ADS.

9. ACCESSIBILITA' E RISERVATEZZA

Zona Apuana Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza	Gestione Ambulatoriale Dei Disturbi dello Spettro Autistico	CODICE	
		0407/P012	
		REV 01 del 16/06/2014	Pagina 7 di 7

Hanno accesso alle cartelle cliniche, per la compilazione delle quali è stato firmato dai genitori l'accordo sul trattamento dei dati personali, tutte le figure professionali che fanno parte del gruppo di lavoro sui ADS e che si occupano del caso.

10. ARCHIVIAZIONE

Il documento è archiviato nel Manuale della Qualità della UFSMIA presso la sede dell'UFSMIA.

11. DIFFUSIONE

I Responsabili dei servizi, ai fini della puntuale applicazione del protocollo in oggetto provvedono alla sua divulgazione ed esplicazione a tutto il personale assegnato con riunioni interne. Una copia a cura del Responsabile UFSMIA deve essere inviata al Direttore Generale del centro riabilitativo accreditato ANFFAS per l'applicazione del protocollo per quanto di competenza.